

In questo stile s'inserisce un progetto originale e innovativo, proprio perché fuori dagli schemi e in stile vintage: "Blue sofa" venti minuti di un "pezzo" di film in progress, presentato in prima mondiale in Piazza Grande a Locarno. Scritto da Lara Fremder e girato in collaborazione con Pippo Delbono e Giuseppe Baresi.

Fascinosamente rugginoso, come le vecchie scatole che contenevano la pellicola con cui è stato realizzato, surreale e spiazzante spazio di apparizioni umane. I fratelli Baczynski e il loro universo mentale e intenzionale, una stiletta di ordinaria follia quotidiana. Mordechaj, superlativo Pippo Delbono e gli splendidi attori della sua compagnia: Lucia Della Ferrera mefistofelica Dorota, Nelson Lariccia granitico Tadeusz e il fratello "rifiutato" Leopold incarnato da un grande Bobó. La loro vita è attesa, scorre un tempo "altro" delle attività giornaliere in funzione di quelle tre ore al giorno, in cui seduti sul divano blu aspettano la morte, per evitare che li sorprenda senza preavviso. Vuoti, silenzi, cerimoniali e manie, spiati da Leopold, in un luogo polveroso sospeso nell'ironico grottesco rituale di memoria beckettiana. L'idea sicuramente vincente, fa parte di un piano di lavoro che prevede la realizzazione di un film a episodi. "Blu sofa" è una piccola chicca, valore aggiunto proprio la presenza di Pippo Delbono e dei suoi straordinari attori, perfetti nel ruolo e nell'uso della pellicola nell'era del mordi e fuggi digitale.

Francesca Motta

Il Sole 24 Ore 14 Agosto 2009